

SUPPLEMENTO N. 1

ANNO 2009

LEGGI E DECRETI

BEIBLATT NR. 1

JAHR 2009

GESETZE UND DEKRETE

**REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**

**AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

LEGGE REGIONALE

**Ripubblicazione
del testo della legge regionale
13 marzo 2009, n. 1, recante
«Istituzione del nuovo Comune di
Ledro mediante la fusione
dei comuni che hanno costituito
l'Unione dei comuni
della Valle di Ledro»
(Legge pubblicata nel B.U. n. 13/I-II
del 24.3.2009)**

REGIONALGESETZ

**Neuerliche Veröffentlichung des
Textes des Regionalgesetzes vom
13. März 2009, Nr. 1, «Errichtung
der neuen Gemeinde Ledro durch
den Zusammenschluss der Ge-
meinden, die den Gemeindenver-
bund "Unione dei comuni della Valle
di Ledro"» (das Gesetz wurde im
Amtsblatt der Region Nr.13/I-II vom
24. März 2009 veröffentlicht)**

NUMERO STRAORDINARIO

ANNO 2009

LEGGI E DECRETI

SONDERNUMMER

JAHR 2009

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA
TRENTINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO - SÜDTIROL

LEGGE REGIONALE

Ripubblicazione del testo della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1, recante «Istituzione del nuovo Comune di Ledro mediante la fusione dei comuni che hanno costituito l'Unione dei comuni della Valle di Ledro» (Legge pubblicata nel B.U. n. 13/I-II del 24.3.2009)

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
promulga

la seguente legge:

CAPO I
ISTITUZIONE DEL COMUNE DI LEDRO

Art. 1

(Fusione dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra)

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2010 il Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra, che hanno costituito l'Unione dei comuni della Valle di Ledro.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Ledro è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra.

REGIONALGESETZ

Neuerliche Veröffentlichung des Textes des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1, «Errichtung der neuen Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden, die den Gemeindenverbund "Unione dei comuni della Valle di Ledro"» (das Gesetz wurde im Amtsblatt der Region Nr.13/I-II vom 24. März 2009 veröffentlicht)

DER REGIONALRAT
hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION
beurkundet es:

I. KAPITEL
ERRICHTUNG DER GEMEINDE LEDRO

Art. 1

(Zusammenschluss der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di Sopra)

1. Im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 wird ab 1. Jänner 2010 die Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di Sopra errichtet, die den Gemeindenverbund „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ gebildet haben.

2. Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Ledro umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di Sopra.

Art. 2*(Capoluogo e sede del Comune)*

1. La sede legale del Comune di Ledro è situata nell'abitato di Pieve di Ledro, che costituisce il capoluogo del Comune. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3*(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)*

1. Il Comune di Ledro subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro e dei Comuni di origine.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

Art. 4*(Beni di uso civico)*

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, considerati frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Art. 5*(Municipi)*

1. Lo statuto del nuovo Comune può prevedere l'istituzione dei municipi, quali organismi privi di personalità giuridica, con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Il funzionamento di ciascun municipio è affidato a un comitato di gestione composto da un prosindaco e da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, eletti fra i cittadini residenti nella circoscrizione del municipio in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. La carica di sindaco, assessore e consigliere comunale del Comune di cui fa parte il municipio è incompatibile con la carica di componente del comitato di gestione.

2. Lo statuto stabilisce:

Art. 2*(Hauptort und Sitz der Gemeinde)*

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Ledro befindet sich in Pieve di Ledro, das der Gemeindehauptort ist. In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch auBerhalb des Rechtssitzes stattfinden k6nnen. Die Gemeindeamter k6nnen sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Art. 3*(Ubernahme der Guter und der Rechtsverhaltnisse)*

1. Die Gemeinde Ledro ubernimmt samtliche beweglichen und unbeweglichen Guter und tritt in samtliche aktiven und passiven Rechtsverhaltnisse des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ und der Ursprungsgemeinden ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungsk6rperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsatzten betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

Art. 4*(Gemeinnutzungsguter)*

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsguter und -rechte steht weiterhin der Gemeinschaft zu, die diese urspr6nglich innehatte.

2. Trager der Rechtsverhaltnisse sind die Ursprungsgemeinden, die f6r die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsguter als Fraktionen betrachtet werden.

Art. 5*(Fraktionen)*

1. In der Satzung der neuen Gemeinde kann die Errichtung der Fraktionen als Einrichtungen ohne Rechtspers6nlichkeit zwecks Aufwertung der 6rtlichen Gemeinschaften vorgesehen werden. In jeder einzelnen Fraktion wird ein Verwaltungsausschuss errichtet, der aus einem Ortsvorsteher sowie aus mindestens zwei und h6chstens vier Mitgliedern besteht, die unter den im Gebiet der Fraktion ansassigen B6rgern, welche die f6r das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes vorgesehenen Vereinbarkeits- und Wahlbarkeitsvoraussetzungen erf6llen, gewahlt werden. Das Amt als B6rgermeister, Gemeindeferent und Gemeinderatsmitglied der Gemeinde, der die Fraktion angeh6rt, ist mit dem Amt eines Mitgliedes des Verwaltungsausschusses unvereinbar.

2. Die Satzung legt Folgendes fest:

- a) il numero dei componenti di ciascun comitato entro i limiti fissati dal comma 1;
- b) le forme per l'elezione dei componenti del comitato che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale;
- c) le funzioni consultive e partecipative del comitato.

3. I municipi costituiscono circoscrizioni di decentramento ai fini della gestione dei beni frazionali di uso civico.

CAPO II DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 6

(Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2010 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvedono gli organi dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro, intendendosi sostituiti al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale rispettivamente il Presidente, la Giunta e il Consiglio dell'Unione.

Art. 7

(Regime degli atti)

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi rispettivamente gli atti e i provvedimenti dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro per le funzioni e i servizi trasferiti all'Unione stessa, e negli ambiti territoriali dei Comuni di origine gli atti e i provvedimenti adottati dai rispettivi organi comunali per le funzioni e i servizi rimasti nella competenza dei Comuni.

Art. 8

(Mobilità del personale)

1. Il personale dei Comuni d'origine e dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, come sostituito dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

- a) die Anzahl der Mitglieder jedes einzelnen Ausschusses innerhalb der im Absatz 1 vorgesehenen Grenzen;
- b) die Einzelschriften betreffend die Wahl der Mitglieder des Ausschusses, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderates stattzufinden hat;
- c) die Beratungsfunktionen und Teilnahmeformen des Ausschusses.

3. Für die Zwecke der Verwaltung der fraktions-eigenen Gemeinnutzungsgüter stellen die Fraktionen dezentralisierte Gebietsorganisationen dar.

II. KAPITEL ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 6

(Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane)

1. Ab 1. Jänner 2010 bis zur Wahl der Gemeindeorgane werden die Organe des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut, indem der Bürgermeister, der Gemeindeausschuss und der Gemeinderat durch den Präsidenten, den Ausschuss und den Rat des Verbundes ersetzt werden.

Art. 7

(Regelung der Akte)

1. Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten weiterhin die Akte und die Maßnahmen des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ hinsichtlich der genannten Verbund übertragenen Funktionen und Dienste, während in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden die von den jeweiligen Gemeindeorganen erlassenen Akte und Maßnahmen hinsichtlich der in die Zuständigkeit der Gemeinden fallenden Funktionen und Dienste angewandt werden.

Art. 8

(Mobilität des Personals)

1. Das Personal der Ursprungsgemeinden und des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Auf die Versetzung des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absatz 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 angewandt.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4, ersetzt durch Artikel 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7.

Art. 9

(Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Ledro si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2010.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, sei seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei sei Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a f), compie le seguenti operazioni:

1) forma, per ognuno dei sei Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;

2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle sei graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei sei seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a

Art. 9

(Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Ledro findet zum allgemeinen Wahltermin statt, der an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2010 festgesetzt wird.

2. Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit über 3.000 Einwohnern angewandt.

3. Bei Erstanwendung werden sechs Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den in den Gebietsabgrenzungen der sechs Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt das Hauptwahlamt vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe g) - l) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe a) - f) für die nachstehenden Amtshandlungen:

1) Für jede der sechs Ursprungsgemeinden erstellt es eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der in den Wahlsprengeln der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;

2) es verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den sechs Rangordnungen an erster Stelle sind. Es verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis sechs Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehend angegebenen Kriterien zu beachten sind:

2.1 Falls ein Kandidat in mehr als in einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, wird er in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

2.2 falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, wird er in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

3) es teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe g) - l) des Regionalgesetzes vom

l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera e) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del punto 2);

- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto più votato appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

Art. 10

*(Disposizione transitoria
in materia di municipi)*

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune di Ledro.

Art. 11

*(Disposizioni transitorie in materia di
indennità di carica)*

1. Fino alla determinazione con regolamento regionale dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza si applicano le seguenti disposizioni:

- a) ai prosindaci dei municipi spetta un sesto delle indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2006, n. 10/L per i sindaci dei Comuni d'origine;
- b) ai consultori dei municipi spetta, per l'effettiva partecipazione a ogni seduta del comitato di gestione, la metà dei gettoni di presenza rispettivamente previsti dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2006, n. 10/L per i consiglieri dei Comuni d'origine;
- c) al sindaco e agli assessori del nuovo Comune di Ledro spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con de-

30. November 1994, Nr. 3, geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstaben e) desselben Artikels 34 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der Ziffer 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;

- 4) die im Sinne der Ziffer 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem nicht gewählten Kandidaten der Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der die meisten Stimmen erhalten hat und an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufsteht, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3) zugeteilten Sitze Neuberechnet werden muss.

Art. 10

*(Übergangsbestimmung auf dem Sachgebiet
der Fraktionen)*

1. In Abweichung von den im Artikel 5 Absatz 2 Buchstabe b) enthaltenen Bestimmungen findet die erste Wahl der Mitglieder des Ausschusses innerhalb der in der Gemeindefassung der neuen Gemeinde Ledro festgesetzten Frist statt.

Art. 11

(Übergangsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Amtsentschädigungen)

1. Bis das Ausmaß der Amtsentschädigung und der Sitzungsgelder mit regionaler Verordnung festgesetzt werden, gelten die nachstehenden Bestimmungen:

- a) den Ortsvorstehern der Fraktionen steht ein Sechstel der Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister der Ursprungsgemeinden vorgesehen sind;
- b) den Mitgliedern der Verwaltungsausschüsse der Fraktionen steht für die effektive Teilnahme an einer jeden Sitzung des Verwaltungsausschusses die Hälfte der Sitzungsgelder zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Gemeinderäte der Ursprungsgemeinden vorgesehen sind;
- c) dem Bürgermeister und den Gemeindeferenten der neuen Gemeinde Ledro stehen die Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten

creto del Presidente della Regione 16 giugno 2006 n. 10/L per i sindaci e per gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6, livello intermedio.

2. Il comma 5 dell'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificata da ultimo dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, è abrogato.

Art. 12

(Gestione provvisoria)

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Ledro, è consentita la gestione provvisoria secondo la disciplina prevista dall'articolo 17, comma 15, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e nei limiti dei corrispondenti stanziamenti definitivi di spesa dell'ultimo bilancio approvato dall'Unione dei comuni della Valle di Ledro.

Art. 13

(Disposizione transitoria per il Comune di Tiarno di Sopra)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 58, comma 4, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, l'elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Tiarno di Sopra non si effettua nell'anno 2009. Fino al 31 dicembre 2009 continuano a operare gli organi rimasti transitoriamente in carica ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3.

Art. 14

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura della spesa annua presunta di euro 1,5 milioni derivante dall'attuazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modificazioni.

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Gemeinderäte der Gemeinden der 6. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen sind.

2. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, geändert durch das Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, wird der Artikel 25 Absatz 5 aufgehoben.

Art. 12

(Provisorische Haushaltsgebarung)

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Ledro ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Artikel 17 Absatz 15 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 enthaltenen Regelung zulässig, und zwar in den Grenzen der entsprechenden endgültigen Ausgabenansätze des letzten vom Gemeindenverbund „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ genehmigten Haushaltsvoranschlages.

Art. 13

(Übergangsbestimmung für die Gemeinde Tiarno di Sopra)

1. In Abweichung von den Bestimmungen laut Artikel 58 Absatz 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen findet im Jahr 2009 keine Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Tiarno di Sopra statt. Die im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 vorübergehend im Amt gebliebenen Organe üben bis zum 31. Dezember 2009 weiterhin ihre Befugnisse aus.

Art. 14

(Finanzbestimmung)

1. Die voraussichtliche jährliche Ausgabe von 1,5 Millionen Euro für die Umsetzung – ab dem Haushaltsjahr 2010 – des Artikels 42 Absatz 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen gedeckt.

Art. 15

(In-Kraft-Treten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 13 marzo 2009

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DURNWALDER

NOTE

Note all'articolo 1

L'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 recita:

Art. 8
Riunione di Comuni contermini

(1) Comuni contermini possono essere riuniti tra loro e uno o più Comuni possono essere aggregati ad altro Comune, quando i rispettivi Consigli comunali ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

(2) I Comuni aventi popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e mancanti di mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente alle funzioni determinate dalla legge per il Comune, possono, quando le condizioni dei luoghi lo consentano, essere riuniti tra loro o aggregati ad altro Comune. L'iniziativa è assunta dalla Giunta regionale, d'ufficio o su proposta della Giunta provinciale.

(3) Nei casi previsti dai precedenti commi non si applica il limite demografico per l'istituzione di nuovi Comuni fissato in 3.000 abitanti dall'art. 6 della presente legge.

Note all'articolo 8

L'articolo 2112 del Codice civile recita:

2112. Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda.

In caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario ed il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano.

Il cedente ed il cessionario sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che il lavoratore aveva al tempo del trasferimento. Con le procedure di cui agli [articoli 410 e 411 del codice di procedura civile](#) il lavoratore può consentire la liberazione del cedente dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

Il cessionario è tenuto ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa del cessionario. L'effetto di sostituzione si produce esclusivamente fra contratti collettivi del medesimo livello.

Ferma restando la facoltà di esercitare il recesso ai sensi della normativa in materia di licenziamenti, il trasferimento d'azienda non costituisce di per sé motivo di licenziamento. Il lavoratore, le cui condizioni di lavoro subiscono una sostanziale modifica nei tre mesi successivi al trasferimento d'azienda, può rassegnare le proprie dimissioni con gli effetti di cui [all'articolo 2119](#), primo comma.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 13. März 2009

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DURNWALDER

ANMERKUNGEN

Anmerkungen zum Art. 1

Der Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 besagt:

Art. 8
Zusammenlegung angrenzender Gemeinden

(1) Angrenzende Gemeinden können zusammengelegt werden oder mehrere Gemeinden können einer anderen Gemeinde angegliedert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte den Antrag stellen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

(2) Die Gemeinden mit einer Bevölkerung von weniger als 1.000 Einwohnern, denen die ausreichenden Mittel zur angemessenen Erfüllung der für die Gemeinde gesetzlich festgelegten Aufgaben fehlen, können, wenn es die örtlichen Verhältnisse gestatten, zusammengelegt oder einer anderen Gemeinde angegliedert werden. Die Initiative wird vom Regionalausschuß von Amts wegen oder auf Vorschlag des Landesausschusses ergriffen.

(3) Bei den in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Fällen wird die im Art. 6 dieses Gesetzes festgelegte Mindestzahl von 3.000 Einwohnern für die Errichtung neuer Gemeinden nicht angewandt.

Anmerkungen zum Art. 8

Der Art. 2112 des Zivilgesetzbuches besagt:

2112. Beibehaltung der Rechte der Arbeitnehmer im Fall der Übertragung des Betriebes.

Im Fall der Übertragung des Betriebes bleibt das Arbeitsverhältnis mit dem Übernehmer weiter aufrecht, und der Arbeitnehmer behält alle daraus herrührenden Rechte.

Der Überträger und der Übernehmer haften gesamtschuldnerisch für alle Forderungen, die dem Arbeitnehmer zur Zeit der Übertragung zustanden. Unter Einhaltung der in den [Artikeln 410 und 411 der Zivilprozessordnung](#) vorgesehenen Verfahren kann der Arbeitnehmer der Befreiung des Überträgers von den aus dem Arbeitsverhältnis herrührenden Pflichten zustimmen.

Der Übernehmer ist verpflichtet, die wirtschaftliche und rechtliche Behandlung, wie sie in den am Tag der Übertragung in Kraft stehenden gesamtstaatlichen, territorialen und betrieblichen Kollektivverträgen vorgesehen ist, bis zu deren Auslaufen beizubehalten, sofern diese nicht durch andere, auf das Unternehmen des Übernehmers anzuwendende Kollektivverträge ersetzt werden. Die Ersetzungswirkung tritt ausschließlich bei Kollektivverträgen gleichen Ranges ein.

Unbeschadet der Befugnis, den Rücktritt gemäß den für Entlassungen geltenden Bestimmungen auszuüben, bildet die Übertragung des Betriebes an sich keinen Entlassungsgrund. Ein Arbeitnehmer, dessen Arbeitsbedingungen in den drei auf die Übertragung des Betriebes folgenden Monaten eine wesentliche Änderung erfahren, kann das Arbeitsverhältnis mit den [in Artikel 2119](#), erster Absatz, vorgesehenen Wirkungen kündigen.

Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo si intende per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che, in seguito a cessione contrattuale o fusione, comporti il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, preesistente al trasferimento e che conserva nel trasferimento la propria identità a prescindere dalla tipologia negoziale o dal provvedimento sulla base del quale il trasferimento è attuato ivi compresi l'usufrutto o l'affitto di azienda. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì al trasferimento di parte dell'azienda, intesa come articolazione funzionalmente autonoma di un'attività economica organizzata, identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del suo trasferimento.

Nel caso in cui l'alienante stipuli con l'acquirente un contratto di appalto la cui esecuzione avviene utilizzando il ramo d'azienda oggetto di cessione, tra appaltante e appaltatore opera un regime di solidarietà di cui [all'articolo 29](#), comma 2, del [decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#).

I commi da 1 a 4 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 recitano:

Articolo 47
Trasferimenti di azienda

1. Quando si intenda effettuare, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, un trasferimento d'azienda in cui sono complessivamente occupati più di quindici lavoratori, anche nel caso in cui il trasferimento riguardi una parte d'azienda, ai sensi del medesimo articolo 2112, il cedente ed il cessionario devono darne comunicazione per iscritto almeno venticinque giorni prima che sia perfezionato l'atto da cui deriva il trasferimento o che sia raggiunta un'intesa vincolante tra le parti, se precedente, alle rispettive rappresentanze sindacali unitarie, ovvero alle rappresentanze sindacali aziendali costituite, a norma dell'[articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300](#), nelle unità produttive interessate, nonché ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento. In mancanza delle predette rappresentanze aziendali, resta fermo l'obbligo di comunicazione nei confronti dei sindacati di categoria comparativamente più rappresentativi e può essere assolto dal cedente e dal cessionario per il tramite dell'associazione sindacale alla quale aderiscono o conferiscono mandato. L'informazione deve riguardare: a) la data o la data proposta del trasferimento; b) i motivi del programmato trasferimento d'azienda; c) le sue conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori; d) le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi.

2. Su richiesta scritta delle rappresentanze sindacali o dei sindacati di categoria, comunicata entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, il cedente e il cessionario sono tenuti ad avviare, entro sette giorni dal ricevimento della predetta richiesta, un esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti. La consultazione si intende esaurita qualora, decorsi dieci giorni dal suo inizio, non sia stato raggiunto un accordo.

3. Il mancato rispetto, da parte del cedente o del cessionario, degli obblighi previsti dai commi 1 e 2 costituisce condotta antisindacale ai sensi dell'[articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300](#).

4. Gli obblighi d'informazione e di esame congiunto previsti dal presente articolo devono essere assolti anche nel caso in cui la decisione relativa al trasferimento sia stata assunta da altra impresa controllante. La mancata trasmissione da parte di quest'ultima delle informazioni necessarie non giustifica l'inadempimento dei predetti obblighi.

Il comma 1 dell'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, come sostituito dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, recita:

Für die in diesem Artikel vorgesehenen Zwecke und Wirkungen ist unter Übertragung des Betriebes jeder Vorgang zu verstehen, der infolge einer vertraglichen Übertragung oder Verschmelzung zu einer Änderung in der Inhaberschaft einer schon vor der Übertragung bestehenden organisierten wirtschaftlichen Tätigkeit mit oder ohne Gewinnabsicht führt und die bei der Übertragung ihre Eigenart bewahrt, und zwar unabhängig von der Art des Rechtsgeschäfts oder von der Verfüzung auf Grund welcher die Übertragung, sei es nur durch Einräumung des Fruchtgenusses am Betrieb oder durch Verpachtung, erfolgt. Die Bestimmungen dieses Artikels finden auch auf die Übertragung eines Teils eines Betriebes Anwendung, wenn dieser Teil als funktionell selbständiger Zweig einer organisierten wirtschaftlichen Tätigkeit zu verstehen ist, der als solcher zum Zeitpunkt des Übergangs vom Übergeber und vom Übernehmer eingeordnet wird.

In dem Fall, in dem der Veräußerer mit dem Erwerber einen Werkvertrag abschließt, dessen Vollzug durch Nutzung des Teilbetriebes, der Gegenstand des Übergangs ist, gilt zwischen Besteller und Werkunternehmer die Regelung des Gesamtschuldverhältnisses nach [Art. 29 Abs. 2 des gesetzvertretenden Dekrets vom 10. September 2003, Nr. 276](#).

Der Art. 47 Abs. 1 - 4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 besagt Folgendes:

Artikel 47
Übertragungen von Betrieben

(1) Wird im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuches die Übertragung eines Betriebes vorgenommen, in dem insgesamt mehr als fünfzehn Arbeitnehmer beschäftigt sind, so müssen der Überträger und der Übernehmer auch im Fall der Übertragung eines Teils des Betriebes im Sinne desselben Art. 2112 mindestens fünfundzwanzig Tage vor Abschluss des Aktes betreffend die Übertragung oder des Erreichens eines eventuell vorausgehenden bindenden Einvernehmens zwischen den Parteien die jeweiligen einheitlichen Gewerkschaftsvertretungen bzw. die gemäß Art. 19 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 in den betroffenen Produktionseinheiten errichteten Betriebsgewerkschaftsvertretungen sowie die Fachgewerkschaften schriftlich benachrichtigen, die den Tarifvertrag der von der Übertragung betroffenen Betriebe unterzeichnet haben. Sind die besagten Betriebsgewerkschaftsvertretungen nicht vorhanden, verbleibt die Pflicht der Mitteilung an die am stärksten vertretenen Fachgewerkschaften. Sie ist vom Überträger und vom Übernehmer über die Gewerkschaft vorzunehmen, der sie angehören oder die sie beauftragen. Aus der Mitteilung muss Nachstehendes hervorgehen: a) das Datum der Übertragung oder das für die Übertragung vorgeschlagene Datum; b) die Gründe der geplanten Übertragung des Betriebes; c) die rechtlichen, wirtschaftlichen und sozialen Folgen für die Arbeitnehmer; d) die eventuellen für die Arbeitnehmer vorgesehenen Maßnahmen.

(2) Auf schriftlichen Antrag der Gewerkschaftsvertretungen oder der Fachgewerkschaften, der sieben Tage nach Erhalt der Mitteilung laut Abs. 1 eingehen muss, müssen der Überträger und der Übernehmer innerhalb von sieben Tagen nach Erhalt des genannten Antrags eine gemeinsame Überprüfung mit den antragstellenden Gewerkschaften vornehmen. Die Beratung gilt zehn Tage nach ihrem Beginn als abgeschlossen, auch wenn keine Einigung erreicht wurde.

(3) Die Nichtbeachtung der in den Abs. 1 und 2 vorgesehenen Pflichten seitens des Überträgers oder des Übernehmers stellen im Sinne des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 ein gewerkschaftsfeindliches Verhalten dar.

(4) Die in diesem Artikel vorgesehene Pflicht der Mitteilung und der gemeinsamen Überprüfung muss auch in dem Fall erfüllt werden, wenn die Übertragung von dem beherrschenden Betrieb vorgenommen wird. Die nicht erfolgte Mitteilung der notwendigen Informationen seitens dieser letzteren, rechtfertigt nicht die Nichterfüllung der genannten Pflichten.

Der Art. 59 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4, ersetzt durch den Art. 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, besagt Folgendes:

- f) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste collegate, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1; 2; 3;..., fino a concorrenza del numero dei seggi del consiglio, la cifra elettorale di ogni lista o gruppo di liste collegate, come determinata alla lettera b-bis), e sceglie fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero uguale a quello dei seggi da assegnare. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista o gruppo di liste collegate che ha la maggior cifra elettorale ed, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti fra le altre liste secondo l'ordine dei quozienti;
- g) verifica se, detratto il seggio assegnato al candidato eletto sindaco, la lista o il gruppo di liste ad esso collegate abbiano conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio; qualora non lo abbiano conseguito viene assegnato, oltre al seggio del sindaco, il 60 per cento dei seggi. Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato eletto sindaco sono comunque assegnati non più del 70 per cento dei seggi, oltre al seggio del sindaco. I restanti seggi sono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate ai sensi della lettera f);
- h) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate, dividendo la cifra elettorale di ciascuna di esse, come determinata alla lettera c) che corrisponde ai voti riportati al primo turno, per 1; 2; 3; ... fino a concorrenza del numero dei seggi spettanti al gruppo di liste. Si determinano in tal modo i quozienti più alti e quindi il numero dei seggi spettanti ad ogni lista;
- i) proclama eletti consiglieri comunali, in primo luogo, i candidati alla carica di sindaco non risultati eletti collegati a ciascuna lista che abbia ottenuto almeno un seggio. In caso di collegamento di più liste al medesimo candidato alla carica di sindaco risultato non eletto, il seggio spettante a quest'ultimo è detratto dai seggi complessivamente attribuiti al gruppo di liste collegate. Proclama quindi eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, quei candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera d) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

Note all'articolo 11

Il comma 5 dell'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificata da ultimo dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, recitava:

Art. 25
Fusione di comuni

5. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni di pari popolazione.

Note all'articolo 12

Il comma 15 dell'articolo 17 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, recita:

Art. 17
*Ordinamento finanziario e contabile dei comuni
e degli enti locali.*

15. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione entro i termini previsti, è consentita esclusivamente una gestione

- f) er führt die Zuteilung der jeder Liste oder jeder Gruppe von verbundenen Listen zustehenden Sitze durch, wobei er wie folgt vorgeht: Er teilt die Wahlziffer jeder Liste oder jeder Gruppe von verbundenen Listen, welche gemäß Buchstabe b-bis) festzulegen ist, durch 1; 2; 3; ... bis zur Erreichung der Sitze des Gemeinderates und wählt unter den so erhaltenen Quotienten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze die höchsten aus. Bei gleichen Quotienten, und zwar betreffend die ganzen und die Dezimalzahlen, wird der Sitz jener Liste oder jener Gruppe von verbundenen Listen zugeteilt, die die höchste Wahlziffer erzielt hat; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen als Kandidaten auf dieser Liste stehen, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlquotienten unter den anderen Listen aufgeteilt;
- g) er überprüft, ob nach Abzug des Sitzes, der dem Kandidaten zugewiesen wurde, welcher zum Bürgermeister gewählt wurde, die mit ihm verbundene Liste oder Listengruppe wenigstens 60 Prozent der Sitze im Gemeinderat erhalten hat; sollte sie diesen Prozentsatz nicht erhalten haben, so werden außer dem Sitz des Bürgermeisters 60 Prozent der Sitze zugewiesen. Der mit dem zum Bürgermeister gewählten Kandidaten verbundenen Liste oder Listengruppe werden auf jeden Fall nicht mehr als 70 Prozent der Sitze zugeteilt. Die restlichen Sitze werden im Sinne des Buchstaben f) den anderen verbundenen Listen oder Listengruppen zugeteilt;
- h) er sorgt für die Zuteilung der Sitze, die jeder Gruppe von verbundenen Listen zusteht, indem er die Wahlziffer jeder Liste, welche den im ersten Wahlgang erhaltenen Stimmen entspricht und gemäß Buchstabe c) festzulegen ist, durch 1; 2; 3; bis zur Erreichung der der Listengruppe zustehenden Anzahl der Sitze teilt. Dadurch werden die höchsten Quotienten und somit die Anzahl der jeder Liste zustehenden Sitze bestimmt;
- i) er verkündet an erster Stelle jene Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die mit den Listen verbunden sind, welche wenigstens einen Sitz erhalten haben, und die nicht gewählt wurden. Sollten mit einem nicht gewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters mehrere Listen verbunden sein, so wird der ihm zustehende Sitz von den der verbundenen Listengruppe zugeteilten Sitzen abgezogen. Er verkündet somit bis zur Erreichung der den Listen zustehenden Sitze jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchstabe d) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

Anmerkungen zum Art. 11

Der Art. 25 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, zuletzt geändert durch das Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, besagte:

Art. 25
Zusammenschluß von Gemeinden

(5) Für die Verwalter der Ortsgemeinden gelten die Vorschriften, die für die Verwalter der Gemeinden mit gleicher Einwohnerzahl vorgesehen worden sind.

Anmerkungen zum Art. 12

Der Art. 17 Abs. 15 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 besagt:

Art. 17
Ordnung betreffend die Finanzen und das Rechnungswesen der Gemeinden und der örtlichen Körperschaften

(15) Sollte der Haushaltsvoranschlag nicht beschlossen worden sein, so ist ausschließlich eine vorläufige Gebarung zulässig,

provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti definitivi di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti, limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutui, di canoni, imposte e tasse, di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Note all'articolo 13

Il comma 4 dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recita:

Art. 58
Scioglimento e sospensione del consiglio comunale

4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve avvenire entro novanta giorni dalla pubblicazione del relativo decreto. Tale termine può essere prorogato per non più di novanta giorni, al solo fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

L'articolo 8 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, recita:

Art. 8
Durata del mandato ed elezione del sindaco

1. Il sindaco resta in carica cinque anni.
2. Si procede alla elezione del sindaco ogni volta che si deve provvedere al rinnovo, per qualsiasi causa, del consiglio comunale.
3. Nei comuni della regione, in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco o dall'assessore anziano in caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica del vicesindaco.

4. Il vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della *legge 19 marzo 1990, n. 55*, come modificato dall'*articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16* e successive modificazioni.

5. Le dimissioni presentate dal sindaco sono irrevocabili.

Note all'articolo 14

Il comma 7 dell'articolo 42 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recita:

Art. 42
Unione di comuni

7. Contributi erogati alle unioni dalla Giunta regionale sono proporzionalmente ridotti in ragione d'anno a partire dal sesto anno. Nel caso di fusione entro il decimo anno dei comuni partecipanti all'unione sono erogati per dieci anni contributi in misura corrispondente a quelli massimi erogabili ad una unione in eguali condizioni. Tale contribuzione è prorogata per un periodo pari agli anni in cui l'unione non ha beneficiato del contributo regionale per effetto della fusione anticipata. L'entità del contributo è incrementata di un terzo, da destinare esclusivamente a spese in conto capitale, in corrispondenza degli anni compresi tra la fusio-

und zwar in den Grenzen der entsprechenden endgültigen Ausgabenansätze des letzten genehmigten Haushaltsvoranschlages, falls diese vorhanden sind. Im Rahmen dieser vorläufigen Gebahrung darf nur den bereits eingegangenen Verpflichtungen nachgekommen und die Zahlung der Personalausgaben, der passiven Rückstände, der Darlehensraten, der Gebühren, der Steuern, der Abgaben und der Verbindlichkeiten aus gerichtlichen Vollstreckungsmaßnahmen vorgenommen werden; im allgemeinen dürfen nur Ausgaben getätigt werden, die sich als notwendig erweisen, um für die Körperschaft andernfalls sicherlich erwachsende schwerwiegende Vermögensverluste zu verhindern.

Anmerkungen zum Art. 13

Der Art. 58 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 besagt:

Art. 58
Auflösung und Enthebung des Gemeinderates

(4) Die Erneuerung des Rates muß im Falle der Auflösung binnen neunzig Tagen nach der Veröffentlichung des Auflösungsdekretes erfolgen. Diese Frist kann um höchstens neunzig Tage verlängert werden, jedoch nur um die Wahlen mit dem ersten gesetzlich vorgesehenen Wahlgang zusammenfallen zu lassen.

Der Art. 8 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 besagt:

Art. 8
Dauer der Amtszeit und Wahl des Bürgermeisters

- (1) Der Bürgermeister bleibt fünf Jahre im Amt.
- (2) Die Wahl des Bürgermeisters wird jedes Mal vorgenommen, wenn aus jedwedem Grund der Gemeinderat neu bestellt werden muss.
- (3) Bei Rücktritt, dauernder Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben des Bürgermeisters verfällt in den Gemeinden der Region der Gemeindeausschuß und der Gemeinderat wird aufgelöst. Der Gemeinderat und der Gemeindeausschuß bleiben bis zur Wahl des neuen Gemeinderates und des neuen Bürgermeisters im Amt. Die Befugnisse des Bürgermeisters werden vom Vizebürgermeister oder bei dessen Abwesenheit, Verhinderung oder Amtsverlust, vom ältesten Assessor ausgeübt.
- (4) Der Vizebürgermeister vertritt den Bürgermeister bei dessen Abwesenheit oder zeitweiliger Verhinderung und ersetzt ihn im Falle einer Maßnahme der Enthebung von den Amtsbefugnissen, die gemäß Artikel 15 Absatz 4-bis des *Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55*, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom *18. Jänner 1992, Nr. 16* mit seinen nachfolgenden Änderungen, gefaßt wurde.
- (5) Der vom Bürgermeister eingereichte Rücktritt ist unwiderruflich.

Anmerkungen zum Art. 14

Der Art. 42 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 besagt:

Art. 42
Gemeindenverbunde

(7) Die den Verbunden vom Regionalausschuß gewährten Beiträge werden ab dem sechsten Jahr gekürzt, wobei diese Kürzung Jahr für Jahr in zunehmenden Maße erfolgt. Falls die im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden vor Ablauf des zehnten Jahres fusionieren, werden Beiträge in dem höchsten Ausmaß, das einem Verbund unter gleichen Bedingungen gewährt werden kann, für zehn Jahre ausbezahlt. Die Dauer der Beitragsleistung wird um die Zahl der Jahre verlängert, in denen der Verbund wegen vorzeitiger Fusion den Beitrag der Region nicht in Anspruch genommen hat. Das Ausmaß des Beitrags wird

ne anticipata e la scadenza del primo decennio.

Il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recita:

Art. 7
Leggi che disciplinano le spese

2. Le leggi regionali che prevedono attività o interventi a carattere continuativo o ricorrente determinano di norma l'onere relativo al primo anno e l'onere a regime; possono rinviare inoltre alla legge di bilancio annuale la determinazione dell'entità della relativa spesa.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 1/XIV Legislatura, d'iniziativa della Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente dott. Francesco Comina, concernente "Istituzione del nuovo Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'unione dei Comuni della Valle di Ledro".

- Assegnato alla Prima Commissione legislativa il 17 febbraio 2007. – Approvato all'unanimità dalla stessa Commissione in data 23 febbraio 2009.
- Approvato in Aula il 10 febbraio 2009.

für die Jahre zwischen der vorzeitigen Fusion und dem Ablauf der ersten zehn Jahre um ein Drittel erhöht, das ausschließlich für Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt ist.

Der Art. 7 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 besagt:

Art. 7
Gesetze zur Regelung der Ausgaben

(2) Die Regionalgesetze, die fortdauernde oder wiederkehrende Tätigkeiten oder Maßnahmen vorsehen, bestimmen in der Regel die Ausgaben betreffend das erste Jahr und die wiederkehrenden Ausgaben für künftige Jahre; sie können außerdem die Festlegung des Ausmaßes der entsprechenden Ausgabe auf das jährliche Haushaltsgesetz übertragen.

VORARBEITEN

Gesetzentwurf Nr. 1/XIV. Legislaturperiode, auf Initiative des Regionalausschusses, auf Vorschlag des Vizepräsidenten Dr. Francesco Comina betreffend die „Errichtung der neuen Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden, die den Gemeindenverbund «Unione dei comuni della Valle di Ledro» gebildet haben“.

- Zuweisung an die Erste Gesetzgebungskommission am 17. Februar 2007. Genehmigt von der genannten Kommission am 23. Februar 2009 mit Einhelligkeit der Stimmen.
- Genehmigt in der Sitzung vom 10. Februar 2009.